

Progetto internazionale EuCare

# Impatto delle varianti sui vaccinati Studio per contenere la pandemia

**Si apre oggi a Roma** il meeting del progetto EuCARE, finanziato dalla Commissione europea con 10 milioni di euro, cui partecipa l'Università di Siena.

EuCARE riunisce 18 partner di Paesi europei, con collaborazioni di enti di Messico, Kenya, Vietnam, Russia. L'Università di Siena partecipa con il Dipartimento di Biotecnologie mediche, in particolare con il professor Maurizio Zazzi e i ricercatori Francesco Saladini e Ilaria Vicenti e come partner e cofondatore del Network EuResist.

**Il progetto mira** a definire l'impatto delle varianti di SARS-CoV-2 sull'efficacia dei vari vaccini e delle misure di contenimento adottate nei diversi paesi o in diversi momenti nonché sull'affidabilità dei test diagnostici. Sono previste diverse coorti cliniche per seguire in modo prospettico l'andamento clinico delle infezioni, le complicanze a lungo termine, le reinfezioni nei vaccinati, la diffusione dei nuovi casi nella comunità scolastica, il tutto in relazione alle varianti virali. Oltre all'Università di Siena, in Italia il progetto coinvolge l'Università di Tor Vergata, l'Istituto Europeo di Oncologia, l'Istituto per le malattie infettive Spallanzani e l'Azienda socio-sanitaria Santi Paolo e Carlo.

**Il professor** Maurizio Zazzi dell'Università di Siena avrà la responsabilità di coordinare tutte le attività di laboratorio connesse al progetto. «Si tratterà di un sistema di servizi distribuiti per l'analisi avanzata della risposta dell'organismo all'infezione naturale e alla vaccinazione nel contesto della circolazione dinamica delle varianti, anche di quelle emergenti». L'infrastruttura dei servizi di laboratorio designata in EuCARE si configura non solo come risposta all'attuale pandemia ma anche come base di lavoro nei confronti di eventuali prossime epidemie.



Superficie 19 %



**EuCare riunisce 18 partner per studiare  
gli effetti delle varianti sui vaccinati**